

Rubichi. Poche parole mi basteranno per isvolgere la mia proposta di legge, la quale credo sia l'espressione di un bisogno generalmente sentito.

Fino dal 1881 il ministro guardasigilli, onorevole Mancini, incaricò una Commissione per compilare un progetto di modificazione al Codice di procedura civile.

Questa Commissione esaurì il suo lavoro; ma non so per qual motivo, le sue proposte non vennero innanzi alla Camera. Però dopo d'allora più urgenti si fecero i bisogni della pratica, la quale richiedeva questa riforma; tanto è vero che per correggere la legge in ciò che essa aveva di difettoso e di monco, furono adottati dei temperamenti, i quali si risolsero in tante violazioni di legge.

E discutendosi testè il bilancio di grazia e giustizia al Senato, un senatore rivolse un'interrogazione all'onorevole guardasigilli, chiedendogli il perchè fino a questo momento non si era ancora presentato innanzi al Parlamento un disegno di legge sul proposito.

E credo che non sia inopportuno il momento in cui viene presentata questa riforma innanzi alla Camera, inquantochè siamo alla vigilia della discussione di un disegno di legge, mercè cui l'erario farà gravare la sua mano, più che oggi non gravi, sugli affari. E perciò è opportuno un disegno di legge, il quale in sostanza intenda a rendere meno lunga e meno dispendiosa la procedura civile.

Ho detto che sarò brevissimo, e mantengo la parola.

Tutti conoscono la legge, e quindi tutti sanno che per sperimentare una azione in giudizio, si incorre in un doppio inconveniente. Se si adotta il sistema del procedimento ordinario, si corre il rischio di vedere non mai portate a fine le procedure; essendo data facoltà ai procuratori di riaprire i termini a loro volontà, e di fare del procedimento giudiziario una specie di tela di Penelope, fatta la notte e disfatta il mattino.

Se si ricorre poi all'altro procedimento, a quello sommario, il magistrato deve giudicare senza che le parti abbiano avuto il tempo di svolgere le loro ragioni, e senza avere studiato le reciproche difese, e i documenti relativi.

La proposta di legge da me presentata, tende precisamente ad eliminare questi inconvenienti.

Quindi è che si propone, che nel primo procedimento sia segnato dalla legge un termine fisso, entro il quale le procedure siano compiute; e nel secondo procedimento si propone che sia assegnato un termine alle parti, nel quale possano

studiare le reciproche difese, e i documenti su cui si fondano.

Questo è, in sostanza, il concetto del disegno di legge: ed io non posso intrattenermi sui particolari del medesimo, perchè nello studio ulteriore che ne farà la Camera, essi verranno convenientemente esaminati.

Debbo soltanto dire qualche cosa intorno a qualcuna delle riforme di ordine secondario, da me proposte. Fra le altre cose propongo che nel procedimento sommario, anzi che dar luogo ad una sentenza, sull'ammissione dei mezzi istruttori, allorchè le parti sono di accordo fra loro, si possa provvedere con ordinanza presidenziale, eseguita la quale, la causa viene riprodotta per la sua definizione.

Questa è quella, che io credo sia una delle parti più importanti del progetto.

Ripeto, non ho bisogno di dire altro, perchè sui particolari avremo il tempo di intrattenerci. Io quindi domando che la Camera prenda in benevola considerazione questa proposta di legge, considerata ora da me nelle sue parti generali. In seguito l'esperienza del Parlamento saprà correggerla nei suoi dettagli.

Presidente. Onorevole ministro di grazia e giustizia, ha facoltà di parlare.

Zanardelli, ministro di grazia e giustizia. Non ho nessuna difficoltà di consentire che la Camera prenda in considerazione questa proposta di legge di iniziativa parlamentare, riserbandomi su di essa ogni mio apprezzamento.

Presidente. Interrogherò la Camera se intenda di prendere in considerazione la proposta di legge di iniziativa parlamentare dell'onorevole Rubichi.

Coloro che approvano che sia presa in considerazione sono pregati di alzarsi.

(La Camera delibera di prenderla in considerazione).

Giuramento del deputato Ricciotti Garibaldi.

Presidente. Essendo presente l'onorevole Ricciotti Garibaldi, lo invito a giurare.

(Legge la formula).

Ricciotti Garibaldi. Giuro.

Leggesi una proposta di legge del deputato Nelli ed altri.

Presidente. Gli Uffici avendo ammesso alla lettura una proposta di legge presentata dagli onorevoli Maffi, Armirotti, Mussi, Perelli, Pantano, Marcora ed Andrea Costa, se ne dà lettura.